



**Lo sportello del consumo critico**

Indirizzate le vostre domande a:  
**Sportello Fa' la Cosa Giusta!**  
Trento, Piazza Venezia 39  
[sportello@trentinoarcobaleno.it](mailto:sportello@trentinoarcobaleno.it)

### LE BIOMASSE E IL BIODIESEL

*Possano essere davvero una soluzione per il problema del riscaldamento climatico e dell'esaurimento delle fonti fossili?*

La biomassa vegetale è la materia che costituisce le piante; l'energia in essa contenuta è energia solare immagazzinata durante la crescita per mezzo della fotosintesi clorofilliana. Il "biodiesel" è un gasolio derivante da prodotti agricoli quali l'olio di colza e di girasole; entrambi sono risorse energetiche rinnovabili, perché al contrario del petrolio o del metano, possono essere riprodotte in tempi e con costi compatibili con le attività umane; sono inoltre combustibili che bruciando non aumentano la quantità di anidride carbonica presente nell'aria; bruciando gas o gasolio, si trasferisce e si accumula nell'atmosfera carbonio (sotto forma di anidride carbonica) prelevato dalle profondità del sottosuolo, mentre il carbonio che si sprigiona bruciando il legno o il biodiesel è lo stesso che la pianta ha assorbito dall'atmosfera durante il suo ciclo di vita attraverso la fotosintesi, e dunque dopo la combustione, nell'aria si avrà la stessa quantità di anidride carbonica che era presente prima dello sviluppo della pianta da cui proviene.

**Le biomasse utilizzate per il riscaldamento domestico** sono la legna da ardere in ciocchi, il legno sminuzzato (cippato), e le pastiglie di legno macinato e pressato (pellet), e possono essere ricavati da materiali di scarto, proveniente dalla pulizia dei boschi o dalla lavorazione del legno utilizzato per altri scopi. Secondo uno studio condotto dall'Enea, le biomasse contribuiscono in Italia a meno del 2% del fabbisogno energetico primario: molto al di sotto del potenziale disponibile, in gran parte dato da legna da ardere utilizzata in caminetti e stufe, spesso poco efficienti. Al contrario, le tecnologie per l'utilizzazione dei combustibili vegetali in impianti di riscaldamento domestici hanno raggiunto ottimi livelli di efficienza, affidabilità (anche per la prevenzione di emissioni di polveri sottili) e comfort; inoltre riscaldarsi

con le biomasse è più economico, perché a parità di calore prodotto i combustibili vegetali costano molto meno rispetto a quelli fossili.

**La sostenibilità ambientale di questo combustibile dipende dalla provenienza dei materiali.** È dunque importante verificare che essi provengano da scarti di lavorazione o pulizia del bosco, e che il luogo di provenienza non sia troppo distante dal luogo di consumo (più una merce viaggia, più energia viene consumata e inquinamento prodotto).

**Ancora più complessa è la valutazione della sostenibilità del biodiesel.** Se infatti limitandosi all'analisi della crescita delle piante da cui viene ricavato e della sua combustione, il bilancio è positivo sia dal punto di vista della anidride carbonica prodotta sia da quello dell'energia ricavata, il discorso si complica includendo nel calcolo le lavorazioni necessarie a coltivare tali piante e a lavorarle.

**Il biodiesel comunque non può essere un sostituto del petrolio a parità di richiesta di energia.** Considerando infatti il quantitativo di biodiesel che può essere prodotto per unità di terreno coltivato, è emerso che gli Stati Uniti, nazione con una richiesta energetica pro capite tra le più elevate, non possiede abbastanza territorio coltivabile per rifornire i veicoli della propria popolazione, e neppure in Italia,



dove pure si consuma un po' meno petrolio, la superficie agricola utile permetterebbe (eliminando tutte le altre colture!) di soddisfare il fabbisogno del parco veicoli nostrano che si aggira sui 34 milioni di mezzi. E se immaginate che la soluzione sia quella di far produrre altrove le piante necessarie, tenete conto che all'indomani dello sforzo europeo ed italiano nel lanciare definitivamente sul mercato dei carburanti l'utilizzo delle biodiesel, Greenpeace ha lanciato un allarme per la distruzione delle foreste indonesiane: la minaccia è rappresentata dall'espansione delle piantagioni di palma da olio, dovuta alla crescente domanda europea di biodiesel.

### Sportello Fa' la Cosa Giusta!

Trento, Piazza Venezia 39  
tel. 0461 262045  
Orari: giovedì: 10-14, sabato: 10-13,  
venerdì: 16-19  
[sportello@trentinoarcobaleno.it](mailto:sportello@trentinoarcobaleno.it)  
[www.trentinoarcobaleno.it](http://www.trentinoarcobaleno.it)

## Fa' la cosa Giusta! Trento

### Tre giorni di appuntamenti

Il programma culturale che accompagna la 3° edizione di "Fa' la Cosa Giusta! Trento", la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili (Trento Fiere, 2-4 novembre) è composto da due sezioni. La prima, dal taglio più teorico, inizia il sabato mattina con un appuntamento dedicato alla **certificazione energetica degli edifici** a cura di Trentino Arcobaleno, e uno dedicato a innovazione e nuove idee di finanziamento organizzato dalla Cassa Rurale di Aldeno e Cadine; si prosegue il sabato pomeriggio con il seminario della Scuola Steiner sul tema dell'**educazione dei più piccoli**, e una tavola rotonda curata dalla campagna "Pendolaria" e dalla Commissione Giustizia e Pace della Diocesi di Trento sulla **mobilità sostenibile**. La domenica mattina la cooperativa Mandacarù propone due documenti sulle **filieri del cotone e dell'alpaca**, seguita dalla proposta dell'associazione Nettare dal titolo "Cultura, coltura e cura"; nel pomeriggio il Comune di Trento e Trentino Servizi illustrano i **pregi dell'acqua di rubinetto**; Linux Trent e Wikimedia Italia parlano di diritti d'autore e diritti collettivi, e Banca Etica propone una riflessione sull'uso del denaro. Nella sezione "**laboratori**" i partecipanti possono cimentarsi nella produzione del pane (sabato pomeriggio e domenica mattina) e dei detersivi (sabato pomeriggio), assaggiare gli abbinamenti di cibi e vini proposti dai laboratori del gusto (venerdì pomeriggio e sabato mattina), scoprire come funziona un Gruppo di Acquisto Solidale (sabato pomeriggio), imparare a riconoscere le diverse mele e a utilizzare i fiori di Bach (domenica pomeriggio).